

Ai gentili clienti
Loro sedi

Rientro al lavoro delle madri lavoratrici: i chiarimenti dell'INPS sull'erogazione dei voucher

Gentile cliente con la presente intendiamo informarLa è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n.37) il **decreto del Ministero del lavoro 22.12.2012**, con cui **vengono introdotte alcune tutele per le lavoratrici che si apprestano a rientrare al lavoro dopo la gravidanza**. In particolare, vengono fornite **due tutele aggiuntive**: i) la prima riguarda un **incentivo per il rientro della lavoratrice, a parziale copertura delle spese sostenute per l'asilo nido (o baby sitter) pari a 300 euro e vincolato alla rinuncia all'astensione facoltativa**; ii) **congedo obbligatorio per un giorno per i padri lavoratori dipendenti, più due giorni in sostituzione per equivalente del congedo per la madre**. In riferimento all'incentivo economico, **la misura è stata finanziata per il 2013 e fino al 2015 e i fondi saranno aggiudicati alle madri con la procedura per click-day**. Bisogna evidenziare, inoltre, che **l'incentivo economico varia a seconda della tipologia di lavoratrice interessata**: per le lavoratrici dipendenti **l'agevolazione può essere beneficiata al massimo per sei mesi, mentre per le lavoratrici iscritte alla gestione separata sarà concesso per un massimo di tre mesi**. L'INPS, con la circolare n. 48 del 28.03.2013 è intervenuta sull'argomento fornendo le **modalità operative di erogazione del beneficio, e alcuni chiarimenti riguardo alla disciplina in oggetto**.

Premessa

Con il DM 22.12.2012 il legislatore ha **predisposto alcune misure per facilitare il ritorno al lavoro delle donne dopo la gravidanza**. Secondo quanto previsto dal nuovo decreto del Ministero del Lavoro (già pubblicato in Gazzetta Ufficiale), **le lavoratrici madri possono accedere ad un**

incentivo per sostenere le spese per l'asilo nido o servizi di babysitting, in modo tale da facilitare il ritorno al lavoro. In questo modo, **i datori di lavoro possono contare di rimettere in forza il proprio personale anticipatamente** (l'erogazione dell'incentivo, infatti, è vincolata alla rinuncia all'astensione facoltativa), **mentre le lavoratrici saranno economicamente meno pregiudicate nella scelta di tornare al lavoro rinunciando alla cura diretta del figlio** (parte delle spese, infatti, saranno sostenute dall'INPS).

Con la [circolare n. 48 del 28.03.2013](#) l'INPS ha fornito alcune precisazioni circa le **modalità di erogazione del beneficio**: i voucher **consegnati alle beneficiarie dell'agevolazione sono solo quelli cartacei e possono essere ritirati in unica soluzione, parzialmente o anche mensilmente.** La modalità di presentazione della domanda sarà **unicamente on line** tramite **PIN dispositivo** e la **graduatoria** sarà definita tenendo conto **dell'ISEE**, dando precedenza i **nuclei familiari con ISEE inferiore** e a parità secondo **ordine di presentazione della domanda.**

Contributo per servizi per l'infanzia – DM 22.12.2012

La madre lavoratrice, al termine del periodo di congedo di maternità e negli undici mesi successivi, ha la **facoltà di richiedere, in luogo del congedo parentale, un contributo utilizzabile alternativamente per il servizio di baby-sitting o per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati.** La richiesta può essere **presentata anche dalla lavoratrice che abbia già usufruito in parte del congedo parentale.**

Il beneficio consiste in un **contributo**, pari a un **importo di 300 euro mensili**, per un **massimo di sei mesi, in base alla richiesta della lavoratrice interessata.** Il contributo per il servizio di baby-sitting verrà erogato attraverso il sistema dei buoni lavoro mentre nel caso di fruizione della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, il beneficio consisterà in un pagamento diretto alla struttura prescelta, fino a concorrenza dell'importo di 300,00 euro mensili, dietro esibizione da parte della struttura della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio.

Per accedere ai benefici, **la madre deve presentare domanda** tramite i canali telematici e secondo le modalità tecnico operative stabilite dall'I.N.P.S. con la circolare n. 48/2013, indicando, al momento della domanda stessa, a quale delle due opzioni intende accedere e di quante mensilità intenda usufruire, con conseguente riduzione di altrettante mensilità di congedo parentale.

OSSERVA

Per ciascuno degli **anni 2013, 2014 e 2015**, le domande dovranno essere presentate nel corso

dello spazio temporale i cui termini iniziale e finale saranno fissati dall'INPS.

Possono partecipare ai bandi, oltre alle **lavoratrici i cui figli siano già nati**, anche **quelle per le quali la data presunta del parto sia fissata entro quattro mesi dalla scadenza del bando medesimo**. Il beneficio è riconosciuto nei limiti delle risorse disponibili per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, sulla base di una graduatoria nazionale che terrà conto dell'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare di appartenenza (ISEE) con ordine di priorità per i nuclei familiari con ISEE di valore inferiore e, a parità di ISEE, secondo l'ordine di presentazione.

Le graduatorie sono pubblicate dall'INPS entro quindici giorni dalla scadenza del bando. Entro i successivi quindici giorni, le lavoratrici utilmente collocate in graduatoria, le quali abbiano optato per il contributo al servizio di baby-sitting, potranno recarsi presso le sedi dell'INPS per ricevere i voucher richiesti.

OSSERVA

Non sono ammesse al beneficio le madri lavoratrici che, relativamente al figlio per il quale intendono esercitare la facoltà:

- risultano esentate totalmente dal pagamento della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati convenzionati;
- usufruiscono dei benefici di cui al Fondo per le Politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità.

Le **lavoratrici part-time usufruiscono dei benefici in misura riproporzionata in ragione della ridotta entità della prestazione lavorativa**, mentre le lavoratrici iscritte alla gestione separata possono fruire dei benefici fino ad un massimo di tre mesi.

TABELLA RIASSUNTIVA

Importo beneficio	300 euro al mese. L'importo viene riparametrato alla riduzione dell'orario in caso di lavoratrici part-time.
Durata	La durata massima è di sei mesi. Nel caso di iscritti alla gestione separata , invece, la durata massima è di tre mesi.
Conseguenze	Riduzione per equivalente del periodo di congedo parentale facoltativo.

OSSERVA

L'incentivo è erogato per un periodo massimo di **sei mesi, divisibile solo per frazioni mensili intere**, in **alternativa alla fruizione del congedo parentale**, comportando conseguentemente la **rinuncia dello stesso da parte della lavoratrice**.

Si precisa che **per frazione mensile** deve intendersi un **mese continuativo** di congedo che potrà essere **collocato a piacere, singolarmente o in successione, purché nell'ambito degli undici mesi successivi al termine del periodo di congedo di maternità**. Ne consegue che se la lavoratrice, a titolo esemplificativo, ha usufruito di quattro mesi e un giorno di congedo parentale, potrà accedere al beneficio per un solo mese, residuandole 29 giorni da utilizzare come congedo parentale. Allo stesso modo il beneficio, una volta richiesto, potrà essere interrotto solo al compimento di una frazione mensile così come sopra definita.

Contributo per servizi per l'infanzia – la circolare INPS

Come anticipato in premessa, la circolare INPS n. 48 del 28.03.2013 ha fornito precisazioni circa le **modalità concrete di percezione del beneficio, ovvero in riferimento alla presentazione della domanda, alla pubblicazione della graduatoria e all'accesso del contributo da parte delle lavoratrici**.

In riferimento all'ambito di applicazione dell'agevolazione bisogna evidenziare che **con riferimento alla Gestione separata, sono destinatarie della tutela tutte le lavoratrici, ivi comprese le libere professioniste, che non risultino iscritte ad altra forma previdenziale obbligatoria e non siano pensionate**, pertanto **tenute al versamento della contribuzione in misura piena**.

OSSERVA

Si precisa che **non sono ricomprese le lavoratrici autonome iscritte ad altra gestione** (coltivatrici dirette, mezzadre e colone, artigiane ed esercenti attività commerciali di cui alle leggi 26 ottobre 1957, n. 1047, 4 luglio 1959, n. 463, e 22 luglio 1966, n. 613, imprenditrici agricole a titolo principale, pescatrici autonome della piccola pesca marittima e delle acque interne, disciplinate dalla legge 13 marzo 1958, n. 250).

La lavoratrice può accedere al beneficio, **sia come genitore anche per più figli** (in tale caso deve presentare una domanda per ogni figlio), **che come gestante** (in caso di gravidanza gemellare potrà presentare domanda per ogni nascituro), **purché ricorrano per ciascun figlio i requisiti sopra richiamati**.

in riferimento alle **modalità di erogazione del beneficio**, la circolare dell'INPS ha specificato che il beneficio consiste in un **contributo per il pagamento del servizio di baby sitting ovvero per il pagamento di strutture eroganti servizi per l'infanzia**.

Il contributo per la **fruizione della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati verrà erogato:**

- attraverso **pagamento diretto alla struttura prescelta dietro esibizione**, da parte della struttura stessa, **della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio, fino a concorrenza dell'importo di 300 euro mensili, per ogni mese di congedo parentale cui la lavoratrice rinuncia;**
- diversamente il contributo concesso per pagamento dei **servizi di baby sitting viene erogato attraverso il sistema di buoni lavoro** ex art. 72 del decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni. L'Istituto pertanto erogherà 300 euro in voucher, per ogni mese di congedo parentale cui la lavoratrice rinuncia.

I **voucher consegnati alle beneficiarie**, secondo le precisazioni dell'INPS, sono **unicamente quelli cartacei**. I voucher, per l'importo riconosciuto, verranno **ritirati dalla madre lavoratrice presso la sede provinciale INPS territorialmente competente individuata in base alla residenza o al domicilio temporaneo dichiarato nella domanda di partecipazione al bando**, se diverso dalla residenza.

La madre lavoratrice potrà ritirare i voucher in un'unica soluzione oppure scegliere di ritirarne solo una parte o ritirarli con cadenza mensile.

OSSERVA

La madre lavoratrice beneficiaria di più contributi per servizi di baby sitting, quando **si reca in sede per ritirare i voucher deve indicare espressamente il codice fiscale del figlio per cui è concesso il beneficio**.

In analogia alle modalità già in uso nell'utilizzo dei buoni lavoro, **prima dell'inizio della prestazione lavorativa del servizio di baby sitting la madre è tenuta ad effettuare la comunicazione preventiva di inizio prestazione, indicando oltre al proprio codice fiscale, il codice fiscale della prestatrice, il luogo di svolgimento della prestazione e le date presunte di inizio e di fine dell'attività lavorativa, attraverso i seguenti canali:**

COMUNICAZIONI ALL'INPS

I canali	Contact center Inps/Inail (tel. 803.164, gratuito da telefono fisso, oppure, da cellulare il
-----------------	--

	n. 06164164, con tariffazione a carico dell'utenza chiamante)
	Numero di fax gratuito INAIL 800.657657, utilizzando il modulo presente sul sito dell'INAIL
	Il sito www.inail.it /Sezione 'Punto cliente'
	La sede INPS

OSSERVA

In caso di **annullamento della prestazione per le date previste o di modifica delle suddette date, dovrà essere effettuata**, con le stesse modalità, **nuova comunicazione di variazione all'INAIL/INPS tramite gli stessi canali sopra indicati.**

Al **termine della prestazione lavorativa, la madre lavoratrice** - prima di consegnare alla prestatrice i voucher – **provvede ad intestarli**, scrivendo su ciascun buono lavoro, negli appositi spazi, il proprio codice fiscale, il codice fiscale della prestatrice, il periodo della relativa prestazione e convalidando il buono con la propria firma. La prestatrice del servizio di baby sitting può **riscuotere il corrispettivo dei buoni lavoro ricevuti, intestati e sottoscritti dalla committente, presentandoli all'incasso** – dopo averli convalidati con la propria firma - **presso qualsiasi ufficio postale ed esibendo un valido documento di riconoscimento, entro e non oltre i 24 mesi dalla data di emissione del voucher.**

OSSERVA

Il contributo per la fruizione dei servizi per l'infanzia erogati da strutture della rete pubblica e private accreditate, potrà essere erogato esclusivamente se il servizio viene svolto da una struttura scelta dalla lavoratrice tra quelle presenti in un apposito elenco gestito dall'Istituto.

Accesso al beneficio

Per accedere al contributo le lavoratrici devono presentare **domanda telematica** all'Istituto, il quale, nei limiti della copertura finanziaria indicata nel decreto interministeriale del 22 dicembre 2012 pari ad euro 20.000.000,00 per ciascun anno, provvederà a redigere una graduatoria delle lavoratrici ammesse a tale beneficio.

La domanda deve essere presentata all'Istituto in modo esclusivo attraverso il sito WEB istituzionale, accedendo direttamente tramite PIN dispositivo (circolare n. 50 del 5/03/2011).

Il servizio d'invio delle domande per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto dei servizi per l'infanzia ex art. 4 del decreto ministeriale del 22 dicembre 2012 è **disponibile nel portale Internet dell'Istituto** (www.inps.it) attraverso il seguente percorso: "*Al servizio del cittadino – Autenticazione*

con PIN – Invio domande di prestazioni a sostegno del reddito – Invio delle domande per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto dei servizi per l'infanzia”.

In sede di **domanda la lavoratrice richiedente deve:**

- **indicare a quale dei due benefici intende accedere, ed in caso di scelta del contributo per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, indicare la struttura per l'infanzia** (pubblica o privata accreditata) **nella quale la lavoratrice stessa ha effettuato l'iscrizione del minore;**
- indicare il **periodo di fruizione del beneficio**, specificando il **numero di mesi;**
- dichiarare la **rinuncia al corrispondente numero di mesi di congedo parentale;**
- **dichiarare di aver presentato la dichiarazione ISEE valida.** A tal fine si ricorda che la dichiarazione ISEE ha validità di un anno dall'attestazione della presentazione e vale per tutti i componenti il nucleo familiare.

La graduatoria è definita tenendo conto dell'ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente - **con ordine di priorità per i nuclei familiari con ISEE di valore inferiore e, a parità di ISEE, secondo l'ordine di presentazione della domanda.** **La graduatoria è pubblicata sul sito www.inps.it entro 15 giorni dalla scadenza del bando.** L'Istituto provvede ad avvisare il datore di lavoro della lavoratrice della proporzionale riduzione del periodo di congedo parentale conseguente alla concessione del beneficio

Alla luce di quanto sopra, si resta a disposizione per ogni qualsivoglia chiarimento in merito alle problematiche connesse a quanto argomentato.

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO